



PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI
DI CONSULENZA, MONITORAGGI ED ATTIVITA' FORMATIVE
NELL'AMBITO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

- ambiente
- igiene
- sicurezza



Via T. Edison, 4/6 - 60027 OSIMO (AN) - Tel. 071-7108811 - Fax 071-7108631 - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 01359030424

Elaborato A)

PROGETTO PRELIMINARE

**allegato alla procedura di
VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ
ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4**

Committente:

MACERO MACERATESE S.r.l.

Via G.B. Velluti, 18

62100 – Loc. Piediripa, Macerata (MC)

P.IVA 00263430431

Sede impianto: Via dell'Industria, 8 – 62014 Martinsicuro (TE)

**“Ampliamento quantitativo di un impianto di recupero
rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con capacità di
trattamento (R3) complessiva superiore a 10 t/giorno”**

Rif. lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06

Il Legale Rappresentate

Enrico Iesari

Il Tecnico

Dott.ssa Cristina Baldini

Martinsicuro, lì 22.12.2009





INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	4
2.1	L'azienda.....	4
2.2	Obiettivo del progetto.....	5
3.	PROGETTO PRELIMINARE.....	10
3.1	Dimensioni e organizzazione dell'impianto	10
3.2	Modalità operative.....	11
3.3	Caratteristiche tecniche di opere ed attrezzature	14

Elenco Allegati

- CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI

- A.1 Atto di compravendita dell'immobile
- A.2 Certificato di destinazione urbanistica
- A.3 PRG ed NTA del Comune di Martinsicuro
- A.4 Iscrizione al R.I.P n. 219/TE del 17/10/2009
- A.5 Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali
- A.6 Parere favorevole antincendio

- CARTOGRAFIA ED ELABORATI PROGETTUALI

- A.7 Planimetria generale, Corografia, Stralcio del PRG, Planimetria Catastale, Pianta e prospetti
- A.8 Planimetria con lay-out e schema rete fognaria
- A.9 Planimetria aree di messa in riserva e recupero

- SCHEDA TECNICA IMPIANTI

- A.10 Pressa MAC 108/1
- A.11 Compattatrice stazionaria MOD.TS 80

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- A.12 Rendering fotografico



1. PREMESSA

La presente documentazione è stata predisposta in attuazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 4/08, della D.G.R. 119/2002 e s.m.i. e secondo quanto prescritto dalle Linee Guida appositamente redatte della Regione Abruzzo, alla luce delle modifiche che si intendono apportare nell'esercizio dell'impianto, per il quale l'azienda risulta già iscritta nel registro provinciale al RIP della Provincia di Teramo per l'attività di recupero in forma semplificata di rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 05/02/98.

Le modifiche in questione consistono sostanzialmente nelle richieste di una nuova autorizzazione in forma ordinaria per:

- aumentare la capacità di trattamento dei rifiuti cartacei (CER 030399, 150101, 150105, 150106, 200101) fino a 9.850 t/anno, per una media di 45 tonn/giorno, inserendo il nuovo codice CER 030399;
- rivedere l'elenco dei rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) includendo i rifiuti plastici (CER 070299), i materiali isolanti (CER 170604), i rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione (CER 170904) e gli ingombranti (CER 200307);
- estendere il CER 150106 "Imballaggi in materiali misti" a tutte le tipologie merceologiche, non solo carta, cartone e poliaccoppiati, a differenza di quanto attualmente previsto con l'autorizzazione in forma semplificata.

Come anticipato, l'attività di recupero e trattamento (R3) necessita di Autorizzazione al recupero rifiuti ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. n. 152, per il rilascio della quale è in via di predisposizione la documentazione da inviare al Servizio Rifiuti della Regione Abruzzo. Inoltre, viste la recente evoluzione della normativa in campo ambientale, tale impianto è subordinato al rilascio di un parere favorevole alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. in quanto supera il valore limite di 10 ton/giorno previsto **al punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06.**

Nella successiva tabella si riepilogano i codici CER e le caratteristiche dei rifiuti per i quali si richiede la nuova autorizzazione.

Tab. 1 – Operazioni di recupero da autorizzare

Frazione merceologica	Capacità istantanea in deposito (t/g)	Attività di recupero	CER	Potenzialità di trattamento annuale (t/a)
Carta e cartone	20	R13-R3	030399	300
			150101	4.000
			150105	50
			200101	2.500
Vetro	120	R13	150107	100
			170202	50
			200102	7.000
Metallo	100	R13	150104	250
			160214	200
			170405	300
			200140	400
Legno	30	R13	030105	50
			150103	250
			170201	50
			200138	400
			200201	4.000
Plastica	32	R13	070213	150
			070299	500
			150102	2.500
			170203	50
			170604	200
Misti	20	R13-R3	150106	3.000 (*)
		R13	170904	200
			200307	2.000
Massima potenzialità di trattamento annuale				29.000

(*) L'attività di trattamento R3 è riferita esclusivamente alla carta potenzialmente presente nel rifiuto misto.

2. PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

2.1 L'azienda

La Ditta **MACERO MACERATESE S.r.l.**, con sede legale in Via G.B. Velluti n. 18 - Loc. Piediripa, Macerata (MC), P.IVA n. 00263430431, esercita (Iscrizione R.I.P n. 219/TE del 17 ottobre 2009 ex 039/AQ), presso lo stabilimento ubicato in Martinsicuro, Via dell'Industria n. 8, l'attività di raccolta, trasporto c/terzi e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante le seguenti operazioni:

- messa in riserva (R13);
- trattamento finalizzato al recupero di rifiuti appartenenti alla tipologia 1.1 di cui all'Allegato I, Suballegato I del D.M. 05/02/98 e s.m.i, mediante pressa (R3).

L'area dove si trova l'impianto, di proprietà della stessa ditta, risulta al Foglio 22, mappale n. 375 del Catasto del comune di Martinsicuro (*cf.* Allegato A.7), e risulta confinante sul lato este con altra Ditta – LEA DI MARSILI & C. S.n.c. - esercente analoga attività di gestione rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di legno.

Fig. 1 - Foto satellitare con indicazione dello stabilimento



Ai sensi dello strumento urbanistico vigente (P.R.G. in vigore dal 14/04/1994 con variante del 28/03/2001), l'area è inquadrata come "Zona Industriale-artigianale-commerciale di completamento" di cui all'art. 33 delle NTA (*cf.* Allegati A.2 ed A.3)



2.2 Obiettivo del progetto

L'intento dell'azienda è quello di incrementare la potenzialità di trattamento dell'impianto aumentando, rispetto lo stato attualmente autorizzato, il quantitativo annuo dei rifiuti in ingresso al sito. Nello specifico vengono proposte le seguenti modifiche:

- aumentare la capacità di trattamento dei rifiuti cartacei (CER 030399, 150101, 150105, 150106, 200101) fino a 9.850 t/anno, per una media di 45 tonn/giorno, inserendo il nuovo codice CER 030399;
- rivedere l'elenco dei rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) includendo i rifiuti plastici (CER 070299), i materiali isolanti (CER 170604), i rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione (CER 170904) e gli ingombranti (CER 200307);
- estendere il CER 150106 "Imballaggi in materiali misti" a tutte le tipologie merceologiche, non solo carta, cartone e poliaccoppiati, a differenza di quanto attualmente previsto con l'autorizzazione in forma semplificata.

Nella successiva *Tab. 2* vengono evidenziate le modifiche da apportare rispetto la situazione attuale, che consistono nell'eliminazione di un'elevata quantità di codici CER, riconducibili principalmente alle tipologie 3.1, 3.2, 5.1, 5.8, 5.9, 5.13, 5.16, 5.19 e 6.2 di cui all'Allegato I, Suballegato I al D.M. 05/02/98 e s.m.i., e l'inserimento dei CER 030399, 070299, 170604, 170904 e 200307.

La scelta dei rifiuti da gestire, costituiti da rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi appartenenti alle varie tipologie merceologiche (carta, plastica, legno, vetro e metallo), è sostanzialmente finalizzata al perseguimento dell'obiettivo principale del progetto: assicurare un efficiente servizio di raccolta dei rifiuti e massimizzarne il recupero sia attraverso l'incremento delle operazioni di riciclo/recupero delle sostanze organiche (R3) dei rifiuti non pericolosi costituiti da carta, cartone e prodotti a base di carta per ottenere m.p.s. per l'industria cartaria, sia grazie adeguate operazioni di selezione e cernita dei rifiuti misti in ingresso (es: CER 150106, 170904, 200307).

Si precisa infine che l'attuazione del progetto **non prevede in realtà alcun intervento di tipo edilizio** né l'aggiunta di alcun macchinario, ma esclusivamente un maggior utilizzo della pressa già in dotazione per il recupero dei rifiuti cartacei (fino a circa 8 ore/giorno) e una riorganizzazione delle aree interne al sito in modo da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate, e assicurare che le operazioni di recupero dei rifiuti vengano effettuate in ottemperanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale e sicurezza del personale.

Tab. 2 – Elenco rifiuti aggiornato

CODICE CER	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	
02-01-04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
03-01-01	scarti di corteccia e sughero	R13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13
03-01-99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
03 03	Rifiuti dalla produzione e dalla lavorazione di polpa, carta e cartone	
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 – R3
07	RIFIUTI DAI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07 02	rifiuti dalla produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche , gomme sintetiche e fibre artificiali	
07 02 13	rifiuti plastici	R13
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	
10-02-10	scaglie di laminazione	R13
10-02-99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
10 08	rifiuti della metallurgia termica e di altri minerali non ferrosi	
10-08-99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
10 10	Rifiuti dalla fusione di materiali non ferrosi	
10-10-99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
10 11	Rifiuti dalla fusione di materiali non ferrosi	
10-11-12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10-11-11	R13
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI DA ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA.	
11 01	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli	
11-01-14	rifiuti da sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11-01-13	R13

CODICE CER	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO
11 02	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgia di metalli non ferrosi	
11 02 06	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
11 05	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo	
11 05 01	zincio solido	R13
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
12 01 01	imatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13 – R3
15 01 02	imballaggi in plastica	R13
15 01 03	imballaggi in legno	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13 – R3
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13 – R3
15 01 07	imballaggi in vetro	R13
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13
16 01 17	metalli ferrosi	R13
16 01 18	metalli non ferrosi	R13
16 01 19	plastica	R13
16 01 20	vetro	R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13



CODICE CER	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 02	Legno, vetro e plastica	
17 02 01	legno	R13
17 02 02	vetro	R13
17 02 03	plastica	R13
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13
17 04 02	alluminio	R13
17 04 03	piombo	R13
17 04 04	zinco	R13
17 04 05	ferro e acciaio	R13
17 04 06	stagno	R13
17 04 07	metalli misti	R13
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13
17 09	Altri rifiuti delle attività di costruzione e demolizione	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	

CODICE CER	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	OPERAZIONI DI TRATTAMENTO
19 12 02	Metalli ferrosi	R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
19 12 04	plastica e gomma	R13
19 12 05	vetro	R13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 01	carta e cartone	R13 – R3
20 01 02	vetro	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13
20 01 39	plastica	R13
20 01 40	metallo	R13
20 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi	
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13
20 03	altri rifiuti urbani	
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13



3. PROGETTO PRELIMINARE

3.1 Dimensioni e organizzazione dell'impianto

Il fabbricato in cui viene svolta l'attività, è stato costruito in base alla concessione edilizia n. 1767 del 18/02/1988 e successiva variante n. 1767/A del 19/11/1988, rilasciata dalla competente autorità del Comune di Martinsicuro, ed è stato dichiarato agibile, in data 15 settembre 1989 (cfr. Allegato A.1).

A seguito della domanda presentata dal legale rappresentate della Società in data 11/06/07 al Servizio Gestore Idrico (Ruzzo Servizi S.p.A.), la MACERO MACERATESE S.r.l. è autorizzata, per un periodo di 4 anni, a scaricare acque reflue di dilavamento piazzali dell'impianto di recupero in questione, nel pubblico collettore ubicato in Via dell'Industria (cfr. Allegato A.5: "Autorizzazione Prot. n. 22327 del 04/07/07").

L'attività perseguita non genera emissioni significative in atmosfera di fumi e/o gas, né esalazioni di qualsiasi natura, pertanto non rientra nel campo di applicazione del D.lgs 152/06 parte V. Non ci sono pertanto modalità e misure di convogliamento.

Il progetto in questione, che prevede il recupero (R3) di rifiuti non pericolosi costituiti sostanzialmente da rifiuti in matrice cartacea, rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità (V.A.) in quanto l'attività risulta contemplata al punto 7 lettera z.b, dell'Allegato IV al D.Lgs. 04/08: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva di trattamento superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06".

Tutte le operazioni di recupero saranno effettuate all'interno del perimetro aziendale, che è completamente recintato e dotato di cancello ad accesso controllato.

Il sito in oggetto, di estensione complessiva pari a circa 3.500 mq, comprende un capannone di complessivi 1.000 mq, pavimentato in cemento, in cui sono ubicati i servizi e gli uffici (80 mq. al primo piano) e in cui viene realizzato lo stoccaggio, la selezione e il recupero (R3) dei rifiuti cartacei per ottenere m.p.s., nonché l'adeguamento volumetrico dei rifiuti in plastica, alluminio e degli rifiuti prodotti dalle precedenti operazioni di selezione e cernita.

La superficie del settore di conferimento, pavimentata in cemento, ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita; inoltre è presente un'area per lo svolgimento delle operazioni di pesa, eseguita in ingresso ed in uscita dei rifiuti dal centro.



Al fine di garantire che le operazioni di stoccaggio non generino rischi in relazione alle caratteristiche fisiche delle diverse tipologie di rifiuti, saranno previste aree di stoccaggio distinte (cfr. Allegato A.9), di seguito riassunte:

Zona	Destinazione	mq
A	Pesa	40
B1	Messa in riserva (R13) di rifiuti in legno	75
B2	Messa in riserva (R13) di rifiuti in vetro	105
B3	Messa in riserva (R13) di rifiuti in metallo	50
B4	Messa in riserva (R13) di rifiuti in plastica (esterno)	130
B5	Messa in riserva (R13) di rifiuti misti da selezionare (interno)	250
C	Deposito m.p.s. per l'industria cartaria (interno + esterno)	50+85
D	Deposito temporaneo dei rifiuti generati dall'attività di recupero	75

3.2 Modalità operative

In questo paragrafo viene riportato l'elenco dei codici CER dei rifiuti, ai sensi del D Lgs. 152/2006, di cui si intende effettuare il recupero. Si sottolinea che i rifiuti in ingresso appartengono alla categoria di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi e rifiuti urbani non pericolosi provenienti anche dalla raccolta differenziata e costituiti da materiali appartenenti alle diverse frazioni merceologiche quali carta, vetro, plastica, legno e metallo.

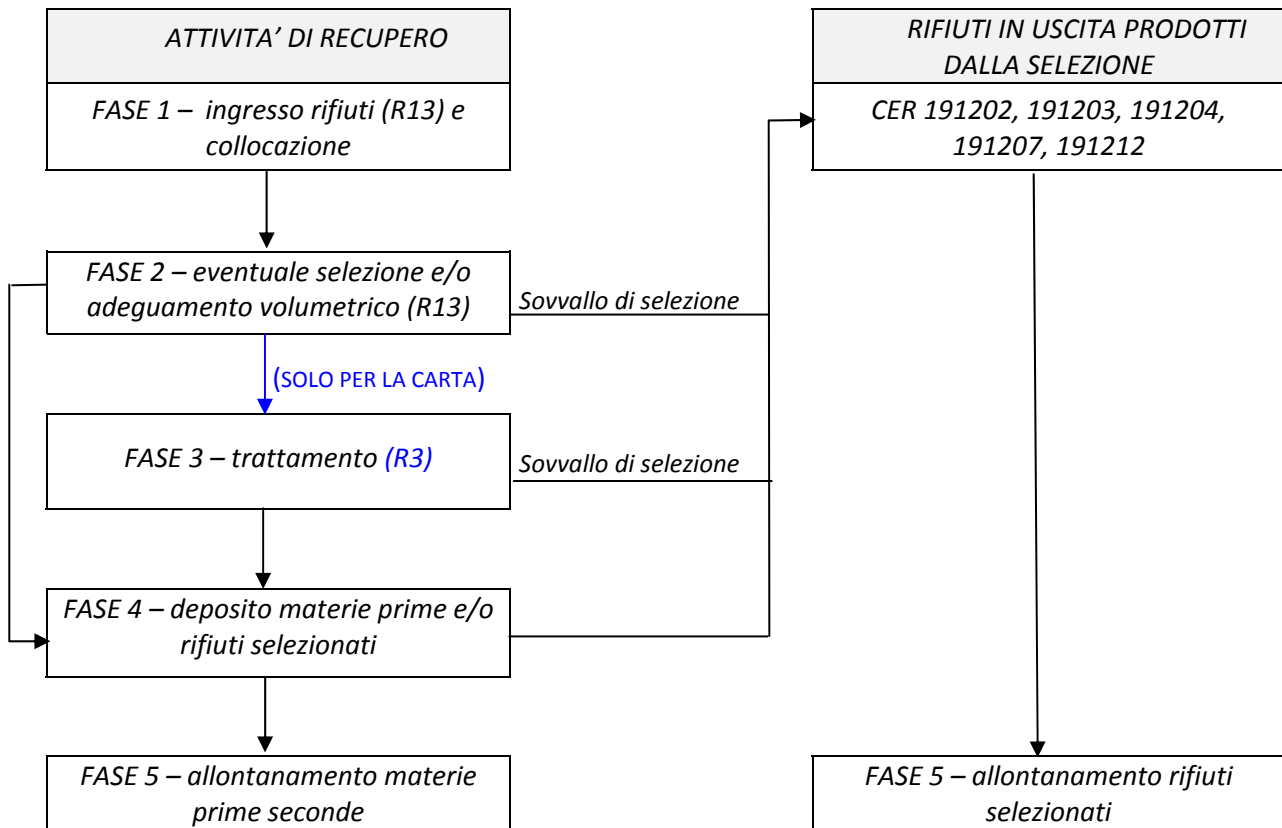
La gestione dei rifiuti all'interno del sito, alla luce delle modifiche da apportare, prevede:

- messa in riserva con selezione e cernita (R13) dei rifiuti misti in ingresso (150106, 170904, 200307) al fine di agevolarne il successivo recupero;
- messa in riserva ed eventuale adeguamento volumetrico (R13) di rifiuti già selezionati all'origine, ovvero dal produttore, e costituiti da vetro, plastica, metallo e legno;
- messa in riserva con selezione e cernita (R13) e trattamento finalizzato al recupero di rifiuti in carta (CER 030399, 150101, 150105, 150106, 200101) mediante pressa (R3), per ottenere m.p.s per l'industria cartaria.

Considerando le caratteristiche tecniche della pressa, il peso specifico medio dei materiali in ingresso e il numero di lavoratori attualmente in forza presso l'azienda, la capacità massima potenziale di trattamento (R3) per l'impianto è stimata pari a c.a. 45 t/giorno, ovvero risulta pari a 9.850 t/anno di rifiuti trasformati in materia prima secondaria.



Di seguito viene riportato un flow-sheet che illustra in maniera schematica la gestione operativa del centro.



FASE 1 - Ingresso rifiuti e loro collocazione (R13)

I rifiuti solidi non pericolosi, recuperabili, in ingresso al centro, vengono posizionati in un'area di conferimento. Successivamente, previo controllo quantitativo, mediante pesa, e qualitativo per l'accertamento della conformità dei rifiuti e verifica della certificazione, vengono destinati alle specifiche aree di deposito individuate in funzione della tipologia merceologica a cui appartengono (per l'identificazione delle aree si rimanda alla planimetria dell'impianto: cfr. Allegato A8).

FASE 2 - Eventuale selezione e/o adeguamento volumetrico

I rifiuti che giungeranno nel centro saranno generalmente già selezionati all'origine, ovvero dal produttore. Qualora nella fase di scarico emergano materiali estranei, questi verranno rimossi manualmente in maniera da rendere merceologicamente omogenei i depositi e collocati in apposita area all'interno dello stabilimento per essere successivamente allontanati con il codice CER 191212. L'attività di selezione risulta fondamentale in quanto finalizzata all'ottenimento delle



frazioni merceologiche recuperabili diverse dalla carta, che usciranno dall'impianto con i codici CER 191202, 191203, 191204 e 191207.

I rifiuti in legno, in plastica o in alluminio potranno subire eventuale adeguamento volumetrico mediante pressa (pressa "MAC 108/1" o pressa stazionaria "TS 80" utilizzata esclusivamente per gli sfalci delle potature). Tale operazione determina un raggruppamento di rifiuti in uscita che avranno le medesime caratteristiche, ad eccezione della maggiore densità determinata dall'adeguamento volumetrico, e pertanto usciranno dal centro con il codice CER 1912....., corrispondente alla frazione merceologica di appartenenza.

FASE 3 – Trattamento di recupero (R3)

Il recupero sarà limitato ai rifiuti, costituiti da carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi provenienti da attività produttive, raccolta differenziata RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private e attività di servizio. Tali rifiuti verranno sottoposti alle operazioni di recupero di cui al punto 1.1.3 b) dell'Allegato 1, Suballegato 1 al DM.05/02/98 e s.m.i. Le operazioni di recupero (R3) di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo, realizzate esclusivamente all'interno dello stabilimento mediante pressa "MAC 108/1".

FASE 4 - Deposito materie prime e/o rifiuti selezionati

Per il deposito dei rifiuti in ingresso al centro sono state individuate specifiche zone, così come evidenziato nell'apposita planimetria dell'impianto:

- all'esterno del capannone, su piazzale pavimentato dotato di drenaggio delle acque pluviali e trattamento di depurazione prima dell'immissione sulla pubblica fognatura acque nere, in cumuli per il legno e il vetro, in balle per la plastica e l'alluminio, in cassoni scarrabili per gli altri rifiuti in metallo;
- all'interno del capannone, in cumuli per i rifiuti in ingresso.

La m.p.s. ottenuta dal recupero (R3) della sola frazione merceologica della carta, sarà stoccata sia internamente che esternamente al capannone, in balle.

FASE 5 - Allontanamento dei rifiuti selezionati e/o materie prime

La rotazione dei rifiuti in deposito è funzione della richiesta della materia prima seconda ovvero del rifiuto trattato. Si stima essere mediamente 3 mesi, fino ad un massimo di 6 mesi mentre la fase di stoccaggio dei rifiuti seguirà una programmazione razionale, tale a garantire la minimizzazione dei tempi di stoccaggio.



3.3 Caratteristiche tecniche delle opere

Nell'esercizio delle attività di recupero sono state predisposte apposite misure al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse, fenomeni di dilavamento e l'inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo:

- la messa in riserva dei rifiuti viene realizzata in cassoni o in cumuli su apposito basamento impermeabile , in modo da garantire la separazione del rifiuto dal suolo sottostante;
- per evitare la formazione di emissioni diffuse, viene verificata l'assenza di rifiuti polverulenti in ingresso;
- all'esterno del fabbricato vengono depositati solo materiali non polverulenti, raccolti in balle o cassoni o depositati in cumuli, come nel caso del vetro o dei metalli;
- adeguata recinzione al fine di evitare quanto più possibile la dispersione di polveri;
- sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia che insistono sul piazzale.

La recinzione è costituita da pannelli prefabbricati, in alcuni casi posizionati su muretto in cemento armato, per un'altezza complessiva variabile lungo il perimetro dell'area esterna tra i 2 e i 3 metri (*cf. Allegato A.8*).

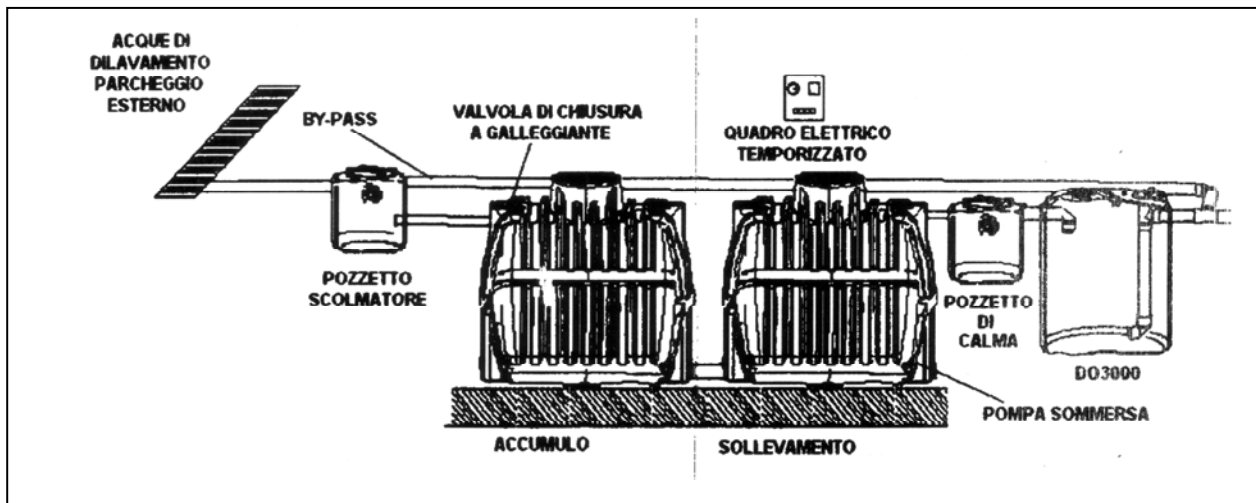
Per quanto riguarda il sistema di trattamento delle acque reflue della MACERO MACERATESE, si precisa che l'impianto è stato dimensionato in modo tale da effettuare un trattamento delle acque di prima pioggia, cioè quelle corrispondenti per ogni evento meteorico ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sul piazzale industriale, prima di immettere le stesse nella pubblica fognatura per le acque nere.

Così come prescritto in autorizzazione, le acque definite di "seconda pioggia" verranno invece smaltite verso un ricettore finale diverso e costituito dalla pubblica fognatura delle acque bianche.

Per la realizzazione del sistema è stata innanzitutto effettuata la separazione delle acque piovane provenienti dalla copertura con quelle che insistono sul piazzale industriale, di superficie complessiva pari a circa 2.000 mq, mediante la realizzazione di n.2 linee separate ed indipendenti.

Le acque di prima pioggia del piazzale industriale, vengono quindi raccolte mediante un sistema che prevede l'utilizzo di una griglia Ø 250 su un canale di cemento vibrato, per essere successivamente immesse in un sistema di trattamento come da schema di seguito riportato.

“Schema tipo raccolta e trattamento acque di prima



Il sistema è costituito da n. 2 serbatoi in polietilene disposti in serie e collegati sul fondo, della capacità di 10 mc ciascuno, che hanno la funzione di accumulare e sedimentare le acque di prima pioggia, seguiti poi da un impianto di sollevamento che consente al desoliatore di trattare l'acqua interessata.

Quando le vasche di accumulo della prima pioggia sono riempite, un'apposita valvola a galleggiante provvede alla chiusura in entrata delle stesse e le portate in eccesso, ossia di seconda pioggia, vengono fatte defluire grazie al pozzetto scolmatore nella condotta by-pass.

Le acque immagazzinate vengono trattenute nelle vasche di prima pioggia per 40 ore, cioè per il periodo necessario affinché le sostanze sedimentino. Trascorso questo periodo, le pompe si mettono in funzione e, in un tempo di circa 8 ore, sollevano il volume d'acqua al desabbiatore e successivamente al filtro a coalescenza, per poi confluire nella rete fognaria delle acque nere (scarico regolarmente autorizzato ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06 e succ.).

3.4 Caratteristiche tecniche delle attrezzature

Le attrezzature impiegate nel centro sono sostanzialmente destinate alla movimentazione e alla compattazione (adeguamento volumetrico) dei materiali, e costituite da:

- n. 1 compattatrice stazionaria a postazione fissa per le potature (MOD TS 80);
- n. 1 pressa MAC 108/1 con nastro trasportatore per la selezione manuale;
- n. 3 muletti ed un ragno semovente.



La ditta è inoltre regolarmente iscritta all'Albo Trasportatori Rifiuti, pertanto tutti i mezzi e relativi containers destinati al trasporto sono dotati di attestazione di idoneità in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a firma di tecnico abilitato.



I container (cassoni scarrabili) saranno utilizzati in Azienda sia per il trasporto che per la messa in riserva R13 dei rifiuti in metallo in un'area appositamente dedicata, all'esterno del piazzale,

Per quanto riguarda i contenitori adottati per lo stoccaggio dei rifiuti, questi rispondono di particolari requisiti di resistenza chimica in quanto tutti i materiali risultano compatibili con la natura dei rifiuti trattati; la tipologia di contenitore scelto possiede inoltre resistenza di tipo meccanico al fine di garantire la protezione del rifiuto da eventuali urti.



CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI

A.1 – Atto di compravendita dell'immobile



CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI

A.2 – Certificato di destinazione urbanistica



CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI

A.3 – PRG ed NTA del Comune di Martinsicuro



CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI

A.4 – Inscrizione al R.I.P.



CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI

A.5 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali



CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI

A.6 – Parere favorevole antincendio



CARTOGRAFIA ED ELABORATI PROGETTUALI

***A.7 – Planimetria generale, Corografia, Stralcio del PRG,
Planimetria Catastale, Piante e prospetti***



CARTOGRAFIA ED ELABORATI PROGETTUALI

A.8 – Pianta con lay-out e schema rete fognaria



CARTOGRAFIA ED ELABORATI PROGETTUALI

A.9 – Planimetria aree di messa in riserva e recupero



SCHEMA TECNICA IMPIANTI

A.10 – Pressa MAC 108/1



SCHEDA TECNICA IMPIANTI

A.11 – Compattatrice stazionaria MOD. TS 80



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

A.12 – Rendering fotografico